

CIRCOLARE INFORMATIVA 23/10

Milano, 22 luglio 2010

OGGETTO: Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'art. 6, co 7, lett. B) del D.lgs 231/2007 – Operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici.

Si trasmette la Comunicazione di Banca d'Italia riportante le indicazioni operative in oggetto, pubblicate anche sul sito Internet all'indirizzo www.bancaditalia.it/UIF.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
ABF FACTORING	Ettore SINNONA	SCIUME' & ASSOCIATI	Marco CUPIDO
AOSTA FACTOR	Enrico DEHO'	SEFIN	Claudia NEGRI
BANCA CARIGE	Elvio BORRA	STUDIO LEG. F. D'ANIELLO & ASSOCIATI	Lina LONGOBARDI
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Direzione Generale	STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
BARCLAYS BANK	Francesco MAZZITELLI	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BCC FACTORING	Oliviero SABATO	STUDIO LEGALE POLLINA	Pippo POLLINA
BETA SKYE	Direzione Generale		
CENTRO FACTORING	Servizio Affari generali		
COFACE FACTORING ITALIA	Direzione Generale		
CREDEMFACOR	Direzione Generale		
DETTO FACTOR	Mirko RUBINI		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACOR	Direzione Generale		
EUROFACTOR ITALIA	Ivan TOMASSI		
FACTORCOOP	Direzione Generale		
FACTORIT	Antonio DE MARTINI Marziano BOSIO		
FARMAFACTORING	Direzione Generale		
FERCREDIT	Rossella BOGINI		
FIDIS	Luigi MATTA		
FORTIS COMMERCIAL FINANCE	Stefano SCHIAVI		
GE CAPITAL FINANCE	Direzione Generale		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Luca PIGHI		
GENERALFINANCE	Direzione Generale		
IBM ITALIA SERV. FINANZ.	Gianfranco LANZA		
IFITALIA	Direzione Generale		
MEDIOFACTORING	Sandra MALANCA		
MPS Leasing & Factoring	Direzione Generale		
RIESFACTORING	Rossano FOLZINI		
SERFACTORING	Direzione Generale		
SG FACTORING	Direzione Generale		
SIS.PA.	Gianluigi RIVA		
SVI FINANCE	Direzione Generale		
UBI FACTOR	Gianpiero BERTOLI		
UNICREDIT FACTORING	Ferdinando BRANDI		



PRIORITARIA

RICEVUTO 16 LUG 2010 / 35

UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA
DIVISIONE NORMATIVA E RAPPORTI ISTITUZIONALI (01008)

Rifer. a nota n.

del

Classificazione V 1 4

ABI

Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49
00186 Roma RM

FEDERCASSE

Banche di Credito Cooperativo
Via Lucrezia Romana, 41-47
00178 Roma RM

AIBE

Associazione fra le Banche Estere
in Italia
Piazzale Cadorna, 15
20123 Milano MI

ANIA

Associazione Nazionale Imprese
Assicuratrici
Via Frezza, 70
00186 Roma RM

ASSOSIM

Associazione Italiana Intermediari
Mobiliari
P.zza Borromeo, 1
20123 Milano MI

ASSOGESTIONI

Associazione Italiana del Risparmio
Gestito
Via in Lucina, 17
00186 Roma RM

ASSORETI - Ass. Naz. Società di
Collocamento
di Prodotti Finanziari
Via Sardegna, 38
00187 Roma RM

ASSILEA

Associazione Italiana Leasing
P.le Ezio Tarantelli, 100
00144 Roma RM

ASSIFACT





Associazione Italiana per il
Factoring
Via Cerva, 9
20122 Milano MI

ASSOFIN
Ass. del Credito al Consumo ed
Immobiliare
Via Enrico Toti, 4
20123 Milano MI

AFIN
Associazione Finanziarie Italiane
Piazza Duomo, 20
20122 Milano MI

ASSOFIDUCIARIA
Assoservizi Fiduciari Trust e
Investimento
Via Piemonte, 39
00187 Roma RM

UNIONE FINANZIARIE ITALIANE
Via Giovanni Severano, 24
00161 Roma RM

Oggetto

SCHEMI RAPPRESENTATIVI DI COMPORTAMENTI ANOMALI AI SENSI
DELL'ART. 6, CO. 7, LETT. B) DEL D.LGS 231/2007 - OPERATIVITA'
CONNESSA CON L'ABUSO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI.

Nell'ambito dell'azione di prevenzione del riciclaggio assume crescente rilievo il fenomeno degli abusi nell'erogazione e nella gestione dei finanziamenti pubblici alle imprese.

La tematica è rilevante, da un lato, per le distorsioni indotte nel corretto funzionamento dei meccanismi di mercato a svantaggio degli operatori economici onesti, dall'altro, per le evidenti connessioni tra l'attività criminale in questione e la corruzione, con elevati rischi di condizionamento e di inquinamento delle scelte pubbliche.

In relazione a quanto precede, è opportuno richiamare gli intermediari bancari e finanziari e i professionisti - a vario titolo coinvolti in operazioni connesse con l'erogazione e l'impiego di finanziamenti pubblici comunitari e nazionali - a prestare particolare attenzione sia alla fase prodromica alla concessione dei fondi, inclusa l'istruttoria finalizzata alla erogazione, sia alla fase relativa all'impiego degli stessi.

Per agevolare tali valutazioni, si fornisce, ai sensi dell'art. 6, comma 7, lettera b) del decreto legislativo n. 231 del 2007, l'allegato schema operativo - elaborato sulla base



dell'analisi finanziaria effettuata su operazioni segnalate per il sospetto di condotte illecite - che descrive possibili anomalie riscontrabili nell'operatività connessa con la concessione di finanziamenti pubblici.

Nella valutazione assumono centralità le informazioni riguardanti gli assetti proprietari delle imprese interessate all'ottenimento dei fondi e le effettive finalità economico-finanziarie sottostanti alle transazioni. Particolare attenzione va prestata ai passaggi di quote societarie e all'ingresso di nuovi soci di maggioranza, specie dopo l'assegnazione del contributo.

Come noto, per il corretto adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette, da un lato, non è necessario che ricorrano contemporaneamente tutti i comportamenti descritti nello schema operativo; dall'altro, la mera ricorrenza di singoli comportamenti individuati negli schemi non è motivo di per sé sufficiente per procedere alla segnalazione.

Qualora emergano operazioni sospette riconducibili ai fenomeni descritti, è necessario che i soggetti tenuti le segnalino con la massima tempestività, ove possibile prima di dar corso alla loro esecuzione, anche al fine di consentire alla UIF l'eventuale esercizio del potere di sospensione previsto dall'articolo 6, comma 7, lett. c) del d.lgs. n. 231 del 2007.

Le banche e gli altri soggetti destinatari della comunicazione della UIF del 13 ottobre 2009 presteranno particolare attenzione, nella definizione delle concrete modalità operative, alle interrelazioni con i comportamenti descritti nello schema di anomalia attinente ai conti dedicati.

Nel pregare codesta Associazione di provvedere a diffondere tra le proprie associate le presenti indicazioni operative (pubblicate anche sul sito Internet di questa Unità all'indirizzo www.bancaditalia.it/UIF), si soggiunge che sarà cura dei soggetti tenuti agli obblighi di segnalazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e con le modalità ritenute più idonee, diffondere le indicazioni operative fra il personale e i collaboratori incaricati della valutazione delle operazioni sospette.

Si ringrazia per la collaborazione e si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE



Operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici.

1. *Fase prodromica all'erogazione del finanziamento*

- imprese interessate da processi di capitalizzazione attuati attraverso:
 - consistenti apporti di contante;
 - bonifici con causale "finanziamento soci" o "apporto soci in conto aumento di capitale" seguiti pressoché contestualmente da trasferimenti di fondi in favore di società collegate;
 - bonifici, assegni o altre modalità di afflusso di capitali disposti da soggetti che non appaiono avere collegamenti societari o operativi o comunque rapporti con l'impresa;
- imprese interessate da improvvise ovvero ripetute variazioni negli assetti proprietari o di controllo o nella sede sociale;
- imprese i cui soci o amministratori:
 - risultano, al pari di soggetti agli stessi notoriamente contigui (ad esempio familiari), di dubbio profilo reputazionale (ad esempio perchè sottoposti a procedimenti penali) ovvero privi di esperienza nel settore in cui opera la società che richiede il finanziamento;
 - hanno residenza/sede all'estero, specie se in paesi a regime fiscalmente privilegiato o non equivalente nel contrasto al riciclaggio;
- apertura di rapporti con imprese operanti in settori economici diversi da quello oggetto del finanziamento, specie se in precedenza non operative o costituite di recente;
- l'entità del finanziamento richiesto appare del tutto incompatibile con il profilo economico-finanziario del soggetto richiedente;
- la documentazione prodotta ai fini dell'erogazione del finanziamento (ad esempio polizze fideiussorie) presenta elementi di criticità o di dubbio, soprattutto sotto il profilo economico-finanziario;
- richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie;

2. *Fase di utilizzo dei finanziamenti*

- prelevamento per contanti, immediato ovvero tramite più operazioni frazionate, di quote del finanziamento ricevuto;
- immediato trasferimento presso altro intermediario dei fondi ricevuti, specie se per finalità non riconducibili al progetto finanziato;
- trasferimento dei fondi ricevuti a soggetti terzi, effettuato con operazioni che non appaiono logicamente collegate alle finalità per le quali il finanziamento è stato erogato;



- ripetuti giri di fondi tra conti di società collegate, specie se effettuati nei confronti di una società che poi risulta fallita o posta in liquidazione;
- trasferimento dei fondi ricevuti a favore di persone fisiche o giuridiche con sede in paesi a regime fiscalmente privilegiato o caratterizzati da regimi non equivalenti nel contrasto al riciclaggio;
- trasferimenti di parte dei fondi ricevuti a favore di persone fisiche o di società a titolo di consulenze e prestazioni professionali di varia natura;
- improvvisa o ripetuta variazione degli assetti proprietari dell'impresa, successivamente all'erogazione dei fondi;
- rimborso in via anticipata del finanziamento ricevuto, specie se con operazioni in contanti o con fondi provenienti da paesi con regime fiscalmente privilegiato o non equivalente nel contrasto al riciclaggio.